

Litigare fa bene

Un metodo per aiutare i bambini a gestire i conflitti

Ogni essere vivente deve saper affrontare le situazioni conflittuali della sua vita, altrimenti muore. Però siamo stati educati a evitare i conflitti e a sentirci in colpa, come bambini, quando litighiamo.

Così finiamo per subire le contrarietà o, peggio, per prendere la scorciatoia della violenza. Non saper "stare" nel conflitto provoca sofferenza: occorre imparare a trasformarla sperimentando il conflitto come esperienza profonda di manutenzione relazionale, ciò che può preservarci dalla violenza e, all'opposto, dalle relazioni simbiotiche.

D.Novara

Premessa

“Chi ha cominciato?” “chi è stato?” “chi ha iniziato?” “chi ha torto, chi ha ragione?”

Il metodo **Litigare Bene** cambia le regole, esce dall'automatismo della ricerca del colpevole e restituisce ai bambini la libertà di litigare.

Imparare ad utilizzare un metodo per accompagnare i bambini e i ragazzi nei litigi è una pratica innovativa che permette ai bambini di costruirsi una soggettività che includa gli altri e i legami con gli altri. **Il litigio è un'esperienza di limite e di regolazione.**

Il metodo Litigare bene ideato da Daniele Novara sostiene che sia possibile litigare e litigare con metodo. Il litigio non è più visto in termini colpevolizzanti, la nostra proposta è di aiutare adulti e bambini a sviluppare le competenze necessarie per imparare a litigare in modo efficace, mantenendo vive le relazioni.

Il conflitto ha una funzione protettiva nello sviluppo sociale di bambini e ragazzi. Con i conflitti possono imparare a stare al modo senza eliminare gli altri (violenza).

È necessario pertanto, da parte dell'adulto che ha responsabilità educative e di accoglienza, attivare un processo di rivisitazione che crei competenze a partire da una nuova capacità di lettura della situazione, districandosi fra aspetti emotivi, relazionali ed organizzativi.

Il metodo Litigare Bene, **ideato da Daniele Novara**, è stato sperimentato nel corso di una ricerca svolta nelle scuole di Torino ed è utilizzato in molte scuole italiane.

Alcuni dati:

1. I bambini si accordano spontaneamente il triplo di volte in più, quando l'insegnante applica il metodo maieutico rispetto a quando l'adulto interviene a correggere il comportamento infantile. Tali dati coincidono sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Scuola Primaria.

2. Sia prima della sperimentazione, che dopo, quando l'insegnante non interviene i bambini spesso risolvono il litigio da soli.

Prima della sperimentazione i bambini della Scuola dell'Infanzia adottano la rinuncia attiva nel 60% dei casi e trovano un accordo spontaneo nel 33%. Dopo la sperimentazione metodologica, i bambini risolvono la contrarietà nel 32% dei casi attraverso l'accordo spontaneo e nel 57% dei casi attraverso la rinuncia attiva. Viceversa, se l'adulto interviene in modo correttivo tutto si blocca e, nel 92% dei casi, il litigio resta congelato senza alcuna evoluzione (sospensione del litigio e accordo imposto). Nel 92% dei casi avviene cioè un mancato apprendimento!

3. Rispetto alla diminuzione dei litigi, quando è adottato il metodo si registra questo: la remissione (diminuzione dei litigi) è maggiore nella Primaria (6-10 anni) piuttosto che nella Scuola d'Infanzia. Ciò a riprova della naturalezza con cui i bambini litigano nel periodo 3--6 anni senza

complicazione alcuna. **Nella scuola Primaria si registra poi una diminuzione dei litigi osservati del 47,7%.**

Destinatari

- **Insegnanti della Scuola d'infanzia e della scuola primaria (gruppo max 25 persone)**

Obiettivi di apprendimento

- Distinguere il litigio dalla violenza.
- Aiutare gli alunni a vivere i litigi senza sensi di colpa.
- Applicare il metodo litigare bene e costruzione del conflict corner.

Fasi e tempi

Si prevede un percorso di formazione così articolato:

1 incontro di formazione Distinzione conflitto e violenza Il litigio nella propria infanzia Le emozioni nel litigio I 4 passi del Metodo litigare bene	6 ore	Sabato 6 aprile
2 incontro di formazione (follow Up) Applicazione del metodo	3 ore	Sabato 4 maggio

Metodologia

La modalità di lavoro utilizzata si basa sul coinvolgimento attivo e diretto dei partecipanti.

Responsabilità scientifica

Daniele Novara, Direttore del Centro Psicopedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti di Piacenza

Formatore

Il corso sarà realizzato da una delle due formatrici in base alla disponibilità

- Maria Teresa Pepe, Pedagogista e Formatrice territoriale del metodo Litigare Bene di Daniele Novara
- Lorenza Comi, Pedagogista e Formatrice territoriale del metodo Litigare Bene di Daniele Novara

Materiali e attrezzature

Il Centro Psicopedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti metterà a disposizione dei partecipanti cartelline contenenti materiali di lavoro e di studio, materiale informativo.

La struttura ospitante provvederà alle aule di lavoro, lavagna a fogli mobili, videoproiettore, pennarelli, fogli formato A4, penne.